

riguarda, in particolare, le ispezioni, è stato messo a punto un programma, su base campionaria, volto a monitorare il rispetto degli impegni assunti dalle imprese al momento della presentazione delle domande.

Legge n. 64/1986

A seguito della soppressione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, con il D.Lvo 96/1993 le competenze esercitate dalla ex Agensud in materia di concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore della attività produttive di cui alla legge n. 64/1986 sono state trasferite al Ministero dell'Industria.

Nel corso dell'anno 1997 sono stati ulteriormente consolidati i positivi risultati in precedenza raggiunti per quanto riguarda la definizione delle iniziative trasferite.

Ammontano a 15.835 le iniziative definite, cioè "chiuse a saldo" alla data del 31/12/1997; di queste 8.614 si riferiscono alle iniziative inserite nella graduatoria approvata con D.M. 30/3/1995 e successive modifiche ed integrazioni, mentre 7.221 sono rappresentate da iniziative deliberate dalla soppressa Agensud prima del trasferimento delle competenze al Ministero dell'Industria.

In particolare per quanto riguarda l'anno 1997 l'attività svolta può essere così sintetizzata:

- n. 3.612 decreti di concessione definitiva delle agevolazioni, a chiusura di altrettante iniziative realizzate;
- n. 516 decreti di revoca delle agevolazioni concesse per mancato rispetto degli obblighi indicati nelle concessioni provvisorie;
- n. 267 decreti di nomina delle commissioni per l'accertamento sulla realizzazione delle iniziative di importo superiore a 3 mld di investimenti.

Alla data del 31/12/1997 le iniziative da definire ammontano a 7.010 e sono così ripartite:

- iniziative approvate dal MICA con la graduatoria D.M. 20/3/95: n. 2.532;
- iniziative approvate dalla ex Agensud e trasferite al Mica: n. 4.478.

Situazione finanziaria

Nella tabella che segue sono riportati i dati finanziari fondamentali (espressi in milioni di lire), sempre con riferimento al 31/12/1997.

A) stanziamenti assegnati con delib. CIPE	£ 16.411.000	
B) cofinanziamenti U.E.	£ 1.800.000	
C) STANZIAMENTI COMPLESSIVI		£ 18.211.000
D) assegnazione di cassa	£ 10.552.232	
E) pagamenti effettuati		£ 9.015.001
F) disponibilità nette per competenze (C-E)		£ 9.195.999
G) TOTALE IMPEGNI DA PAGARE		£ 9.195.999
H) differenza (F-G)		£ 0

I dati relativi alle erogazioni effettuate nell'anno 1997 per le iniziative ex legge 64/86 sono i seguenti:

- iniziative approvate dal Mica: £ 1.044,1 MLD di cui 868,0 in c/capitale;
- iniziative approvate dalla ex Agensud: £ 883,1 MLD di cui 502,6 in c/capitale.

Revoche e disimpegni

A seguito dei provvedimenti di revoca per 516 iniziative, della "chiusura" di mutui per 2.500 iniziative, sono state disimpegnate complessivamente somme per 1.300 miliardi

di lire, conseguentemente "trasferite" a valere sulla legge 488/1992, con delibera del CIPE 26/6/1997.

Contenzioso

Le iniziative industriali agevolate con la legge 64/1986 interessate da contenzioso sono aumentate, rispetto al 31/12/1996, di circa 370 ed il totale complessivo del carico di lavoro al 31/12/1997 è così ripartito:

- fallimenti pendenti	n. 1.442
- recuperi	n. 1.058
- indagini Corte dei Conti	n. 33
- contenzioso ordinario	n. 941

totale	n. 3.474
--------	----------

Nel corso dell'anno 1997 sono stati comunque definiti e quindi archiviati 701 fascicoli riguardanti pendenze giudiziarie avviate negli anni precedenti, inoltre sono state definite, a seguito di sentenze fallimentari, n.349 iniziative.

Per quanto riguarda la situazione dei recuperi a seguito di atti ingiuntivi sono state definite nell'anno 1997 n. 225 pratiche per un importo complessivo di 1.553 miliardi.

Legge 19.7.1993, n. 237, art. 6, commi 7, 8 e 8 bis (Interventi per la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'Industria bellica)

Obiettivo della legge è favorire la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva delle imprese operanti nel settore della produzione dei materiali di armamento, in aree del territorio nazionale caratterizzate da elevata incidenza delle attività di tale settore.

Il D.M. n. 434/1995 ha disciplinato modalità e criteri per favorire la razionalizzazione e ristrutturazione, riservando a tali interventi l'80 per cento delle risorse, ed ha rinviato ad altro regolamento, ora in via di definizione, la disciplina relativa agli interventi di riconversione, cui è riservato il residuo 20 per cento.

Gli stanziamenti complessivi ammontano a 502,4 miliardi.

Il contributo, in conto capitale, è concesso dal Ministero dell'Industria, a seguito di delibera dell'apposto Comitato, nella misura del 70 per cento dei costi ammessi.

Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in operatività della legge (ottobre 1995) e il 31.12.1997, sono pervenute 55 domande di concessione, per un totale di agevolazioni richieste di circa 1150 miliardi; sono state approvate 44 domande, con un impegno globale di 348,8 miliardi, a fronte di investimenti complessivi di circa 500 miliardi.

Sono stati erogati contributi per 118,54 miliardi, tutti nell'anno 1997, sulla base di rendiconti presentati dalle imprese beneficiarie per stati di avanzamento lavori.

Nel corso del 1997 sono pervenute 13 domande di concessione di contributo, con una richiesta di agevolazioni di circa 190 miliardi; sono stati approvati 10 programmi di razionalizzazione e ristrutturazione, relativi ad investimenti complessivi di circa 80 miliardi, a fronte di un impegno di 56,8 miliardi.

Le agevolazioni previste dalla legge 237/93 non sono cumulabili con altre. L'impresa beneficiaria sottoscrive, nel "disciplinare di concessione" previsto dall'art. 7 del regolamento 434/95, l'impegno a non richiedere, per l'esecuzione delle opere ammesse a contributo, altre agevolazioni pubbliche.

LEGGE 25 LUGLIO 1994, N. 471 ART. 8 - 1a

LEGGE 26 FEBBRAIO 1996, N. 74 ART. 2

Contributi alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del settembre - dicembre 1993 e dell'anno 1995

La legge 25 luglio 1994, n.471 recante disposizioni a favore delle zone dell'Italia nord-occidentale colpite da fenomeni alluvionali (settembre - dicembre 1993) e la legge 26 febbraio 1996, n.74 recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da eccezionali eventi calamitosi del 1995, hanno previsto in favore delle imprese danneggiate la concessione di contributi di diversa misura, da erogarsi a cura delle Camere di Commercio e delle Prefetture con i fondi messi a disposizione dal Ministero Industria, mediante ordini di accreditamento.

Nel corso dell'anno 1997 sul pertinente capitolo di spesa n.7053 sono stati disposti accreditamenti in favore dei Prefetti competenti per complessive lire 20.551.000.000.= ai fini dell'applicazione dell'art.2 della legge n. 74/96, mentre in favore dei Segretari generali delle camere di Commercio interessate per complessive lire 11.310.000.000.= per le finalità di cui all'art.8 - comma 1 - della suddetta legge n.471/94.

Per effetto del disposto del D.P.C.M. 16/1/1998, i residui di stanziamento all'I/1/1998 sono stati determinati in lire 28.000.000.000.=, che si prevede di impegnare totalmente nel corso del 1998. Risultano sempre molto rallentati i trasferimenti di fondi alle Camere di Commercio a causa del limite di 2.5 MLD posto dall'art.9 del D.P.R. 367/1994 per l'emissione di ciascuno ordine di accreditamento.

LEGGE 3 AGOSTO 1994, N. 481

Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico

Il decreto legge 20 giugno 1994, n. 396, convertito nella legge 3 agosto 1994 n. 481, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del piano di ristrutturazione del comparto siderurgico" dà attuazione al piano di riduzione di capacità nel settore dei prodotti laminati a caldo.

Esso costituisce strumento adottato dal Governo italiano per la razionalizzazione del settore, nel più ampio quadro di un'azione del Consiglio dei Ministri della Comunità del dicembre del 1993 e portato avanti dalle Amministrazioni dei singoli Stati membri.

Il decreto legge n. 396 del 20 giugno 1994, convertito nella legge 3 agosto 1994 n. 481, è stato predisposto nella logica della citata decisione comunitaria.

Le finalità, che con il provvedimento in parola si sono intese raggiungere, si riferiscono all'attuazione di un complesso organico di strumenti, teso ad una riduzione di capacità, in misura prossima a quella preventivata in sede europea, attraverso la distruzione fisica degli impianti e sviluppando parallelamente una azione di sostegno ad attività sostitutive, nelle aree che hanno subito perdite di posti di lavoro nella siderurgia a seguito della chiusura degli impianti, attraverso l'erogazione di un contributo agli investimenti diversi da quelli effettuati nei settori dei prodotti CECA.

Sul piano attuativo, il programma di eliminazione dal mercato di capacità produttiva, prevista in circa cinque milioni di tonnellate di impianti di laminazione e quattro milioni di impianti fusori è stato raggiunto attraverso l'erogazione di contributi riferiti al valore residuo degli impianti al netto degli ammortamenti effettuati e al valore del margine di contribuzione ai costi fissi del rendimento degli impianti stessi, attraverso una media dei due valori.

Lo sforzo di razionalizzazione del settore ha determinato naturalmente un esubero occupazionale in conseguenza della

distruzione degli impianti, cui il provvedimento destina uno strumento di parziale recupero con il sostegno di iniziative di riconversione in settori diversi dal siderurgico e comunque non definiti sensibili.

Le modalità di attuazione sono previste dal Regolamento n. 683 del 12.10.1994, pubblicato sulla G.U. n. 292 del 15.12.1994.

La legge n. 481/1994 prevede uno stanziamento di 700 miliardi ripartiti nel quadriennio 1994 - 1997 in ragione di lire 175 miliardi per gli anni 1994, 1995 e 1996, nonché l'utilizzo di 50 miliardi in conto disponibilità residue sul Fondo per la razionalizzazione aziendale ed interaziendale per gli impianti siderurgici e 40 miliardi in conto disponibilità esistenti sul conto corrente infruttifero aperto presso il Mediocredito Centrale n. 760/22014.

I predetti stanziamenti sono da iscrivere sul capitolo 7556 per il successivo versamento alla contabilità speciale intestata al "Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica".

Le Finanziarie 1995, 1996 e 1997 hanno stabilito invece una diversa ripartizione dei fondi trasferendo parte degli stanziamenti previsti per il 1995, 1996 e 1997 agli anni successivi.

Sul piano attuativo, nel corso dell'anno 1995 si è dato luogo al completamento della fase istruttoria e nel 1996 si è potuto procedere alla emissione dei decreti di concessione.

Per quanto riguarda la riduzione di capacità produttiva si sono portati a termine buona parte dei programmi attraverso l'accertamento della distruzione degli impianti e la conseguente erogazione dei contributi.

La procedura si è svolta attraverso le fasi sottospecificate:

1) Presentazione delle domande:

entro il 30 giugno 1994 e integrazioni secondo lo schema fornito dal Regolamento di attuazione n. 683 del 12 ottobre 1994.

Domande presentate: n. 49.

2) Istruttoria del Ministero

- esame domanda e acquisizione di eventuali ulteriori elementi informativi;
- acquisizione perizia di istituzione creditizia specializzata nella valutazione di complessi aziendali. Si è individuato l'I.M.I. che, secondo convenzione stipulata con il Ministero, ha eseguito per ciascuna impresa una perizia, sulla base di una istruttoria tecnica al fine di determinare l'entità del contributo.

3) Parere del Comitato Tecnico

È stato nominato un apposito Comitato Tecnico, composto di n. 5 unità scelte fra esperti del settore.

4) Notifica alla Commissione U.E.

Il Ministero ha trasmesso alla Commissione U.E. n. 39 domande istruite comprensive del parere favorevole del Comitato e le ha singolarmente negoziate.

5) Decisione della Commissione U.E. sulle singole domande:

La Commissione U.E. ha trasmesso a questo Ministero n. 27 decisioni positive alla concessione del contributo e n. 10 negative, nei tempi utili per rispettare il termine del 30 settembre 1996 indicato dalla norma. Mentre, per l'esigenza di ulteriori approfondimenti sulla situazione di due Società, la Commissione stessa ha prolungato i tempi dell'istruttoria oltre il citato termine del 30 settembre 1996.

6) Concessione dei contributi

Lo stanziamento destinato ai contributi per la distruzione degli impianti è risultato insufficiente a coprire l'onere derivante dalle domande istruite con esito positivo.

La concessione dei contributi è stata, quindi, disposta in misura proporzionalmente ridotta e secondo il criterio di priorità indicato dalla legge in favore di n. 22 imprese che con la domanda di dismissione avevano presentato anche il piano di reinvestimento.

7) Nomina delle Commissioni di accertamento

Ai sensi della legge n. 130/1983, per ciascuna impresa che si era dichiarata disponibile alla distruzione degli impianti, si è nominata una apposita Commissione per la verifica in loco delle operazioni di rottamazione.

8) Sopralluogo delle Commissioni di accertamento

Le Commissioni sopracitate, dopo aver constatato la effettiva realizzazione del programma di distruzione degli impianti, hanno consegnato agli Uffici il verbale di accertamento.

9) Erogazione del contributo

Il contributo è stato liquidato ed erogato per quote, nel corso del 1996 e 1997, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate in bilancio.

In conclusione con la chiusura dei primi 22 impianti si è ottenuta una riduzione di capacità produttiva pari a 5,62 milioni di tonnellate di acciaio e 4,7 milioni di tonnellate di prodotti laminati, pari rispettivamente al 13,8% ed al 12,1% della capacità produttiva nazionale.

Per il pieno conseguimento delle finalità della legge n. 481, ha concluso, in sede parlamentare, l'iter legislativo il disegno di legge collegato alla Finanziaria per il 1998, trasformato nella legge 30 luglio 1998, n. 274, articolo 2. Il provvedimento citato proroga il termine per la chiusura degli impianti e autorizza il Ministro dell'Industria a utilizzare disponibilità di 30 miliardi per portare a conclusione il programma di riduzione della capacità produttiva.

CAPITOLO 7600

N.B.: il decreto del Ministro del Tesoro del 12/10/1995 ha assegnato erroneamente la somma di L.1.500 miliardi al capitolo 7601 (nuovo intervento) anziché al capitolo 7600 (vecchio intervento).

Pertanto gli importi totali degli stanziamenti e degli impegni devono essere aumentati di L.1.500 miliardi ($10.895,55 + 1.500 = 12.395,55$) ed il totale dei pagamenti e' pari a $10.560,25 + 1.500 = 12.060,25$.

CAPITOLO 7601

N.B.: il decreto del Ministro del Tesoro del 12/10/1995 ha assegnato erroneamente la somma di L.1.500 miliardi al capitolo 7601 (nuovo intervento) anziché al capitolo 7600 (vecchio intervento).

Pertanto gli importi totali degli stanziamenti e degli impegni devono essere diminuiti di L.1.500 miliardi ($3.450 - 1.500 = 1.950$) ed il totale dei pagamenti e' pari a $3.450 - 1.500 = 1.950$.

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

Circa, nuove leggi pluriennali promulgate e decorse dal 1° settembre '87, si ritiene opportuno comunicare che sono in corso di istituzione i due seguenti nuovi capitoli:

Cap. 1812 "Disposizioni in materia di commercio estero" -
(Art. 23, comma 2, D.L.vo 31 marzo 1998, n. 143) -
Interventi per la promozione all'estero di prodotti del settore agroalimentare.

Stanziamento es. fin. 1998	Lit. 8.800.000.000
" " " 1999	Lit. 7.700.000.000
" " " 2000	Lit. 8.400.000.000

Cap. 2082 "Disposizioni in materia di commercio estero" -
(Art. 23, comma 2, D.L.vo 31 marzo 1998, n. 143) -
Ristrutturazione della rete informatica ICE.

Stanziamento es. fin. 1998	Lit. 8.000.000.000
" " " 1999	Lit. 9.000.000.000
" " " 2000	Lit. 10.000.000.000